



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Litterae Pastorales. De aspersione Aquae sanctae, & benedictione aedium.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Ministri. Eccetua di più quei Sacerdoti, & altri Ecclesiastici, che già da sua Signoria Illustrissima sono deputati, ò che si deputeranno, per accompagnare i morti alla sepoltura, & anco quelli, che conforme alla tauoletta nella quale di ordine suo saranno descritti dal Prefetto della porta, doueranno andare a celebrar Messa, ò altri diuini officij, ò seruire alli celebrati in certe Chiese, ò luoghi fuori delle Chiese deputati da sua Signoria Illustrissima. ma questo sia solo per quel tempo, e per quelle occasioni, sole, nelle quali gli sarà necessario vscire, e star fuori di casa per far gli sudetti officij, secondo l'ordine che gli sarà dato.

Eccetua anco da questo, quelli che per proueder alle cose quotidiane necessarie al vitto loro, ò de suoi di casa, ò per altro urgente caso, saranno necessitati vscir ò mandare fuori di casa, mentre siano descritti dalli Prefetti della porta, ò dalli Deputati da sua Signoria Illustrissima a questo effetto in ogni Parochia, & habbiano la licenza scritta da loro, secondo la forma da sua Signoria Illustrissima ordinata.

Et a questo effetto, commanda che ciascun Prefetto delle Chiese collegiate dia in scritto a sua Signoria Illustrissima fra tre giorni prossimi alcune persone della sua collegiata, idonee di poter andar alcuna volta fuori per simili bisogni, a seruitio di tutti quelli c'habitaranno nelle case della sua Canonica, accioche d'essi si possa far l'elezione, & insieme ordinare la licenza opportuna. Questo offerueranno anco tutti i regolari, e le Monache, & ogn'altra Collegio Ecclesiastico. Dat. nel Palazzo Archiepiscopale di Milano il dì 18. d'Otobre 1576.

NE populus in aedes conclusus quantenā tempore otio torpesceret, id præter cætera instituit, vt libros de rebus spiritualibus scriptos haberet, in quorum lectone, cum certas præscriptas horas præcibus, orationiq; dedisset, aliquid temporis poneret. In ijs libris vnum præcipue vulgari sermone edidit, atque inscripsit. Raccolta di varij ra-

gionamenti di alcuni santi sopra la cura de i poveri, & infermi. Quorum Patrum sermones quoniā in secunda parte Cõcilij quinti Prouinc. ostendit, eos iam huic loco apponere, minus operæ pretium esse censuimus.

Litteræ Pastorales.

De asperzione Aquæ sanctæ, & benedictione ædium.

Carolus Cardinalis, tit. S. Prædixis, Archiepiscopus.

Reuereudo Parocho. Essendo noi debitori a i popoli, di non lasciare occasione, nella quale possiamo distorgli affatto dalle profanità, e ridurli a instituti santi, con i quali s'aiutano nella via della salute: hora che s'auicina la santissima vigilia del Natale di Nostro Signore Gesu Christo, nella quale cõ gran misterio, è vso e rito della Chiesa nostra Ambrosiana, che i Parochi asperghino le case della sua Parochia con l'acqua santa; vi ammoniamo a fare questo officio con la diuotione, e grauità, che ricerca tale attione, quale è religiosa, e piena de misterij; e che in oltre la Domenica prossima auanti la vigilia, auisate il vostro popolo di questo, con instruirlo, per quanto potrete, del misterio, e delle virtù, che ha l'asperfione dell'acqua santa: la quale fra l'altre che i Padri ne scriuono, ha questa, di purgare le case & i luoghi da ogni malignità e sporcizia d'imondi e cattiuu spiriti: anzi che, come è scritto nelle historie Ecclesiastiche, cõ essa hanno i santi Sacerdoti, nei tēpi dell'idolatrie alcuna volta gettato a terra diuinamente i tempi, gli altari, le colonne de demonij, & idoli.

Et in oltre perche questa attione dell'asperfione, fra l'altro insegna, che'l Cristiano debba hauere la vita netta e monda dalle bruttezze de i peccati, e l'habitatione anco purgata da ogni inhonestà, profanità, e specie d'idolatria; onde è che la Chiesa nostra, a fine d'insegnarci, che con ogni pura santità riceuiamo noitro Signor Gesu Christo nel suo

fino Natale, vfa nella vigilia l'asperfione fanta nelle cafe: però con questa occasione di fare l'asperfione, procurate, che il popolo purghi l'habitationi da cose contrarie a questo misterioso rito, e che possano offender gli occhi di Dio; bruciando ciascuno, e stracciando subito qualunque libro impudico, e madrigali, e canzoni dishoneste, leuando anco via, come s'è ordinato nel nostro Concilio Prouinciale terzo, imagini profane, che siano sporche, nude, lasciuue, & de quali si possa dubitare, che causino memoria di cose cattiuue nella mente; gettando anco via dadi, carte, maschare, & altre cose non conuenienti alla santissima professione del Christiano.

Le quali cose tutte essendo frequenti in questa Città, non è marauiglia, se hora è flagellata dalla diuina giustitia. Però fate con ogni diligenza, che si leuino affatto tali abusi, quali in vn certo modo rappresentano l'antica gentilità, & idolatria: per ruina del quale, & accioche la memoria d'essa fosse del tutto leuata dal mondo, arditamente i santi martiri di Christo esposero ad ogni crudeltà la vita loro.

Dall'altra banda poi procurate cō questa occasione dell'asperfione, d'indurre in tutte le cafe l'vso del vasetto dell'acqua santa, che in ogni camera doue è letto, vi sia al capo del letto decentemente, e sopra tutto l'immagine del Crocifisso; & della Madonna, & di Santo, & Santa, che il padre, ouer madre di famiglia, & ciascuno hauerà in particolare diuotione.

In oltre la Domenica auanti il Natale, e frà le feste anco, auifate, e vietate spesso volte in nome nostro, che in nessun luogo ò casa si giuochi a carte, ò a dadi, ò ad altra sorte di giuochi; ma chē ogni vno con ogni maggior studio di diuotione e santità, e frequēti communioni, attenda a celebrare, e santificare quel santissimo giorno di Natale pieno di gratia, & il quale porta perdono a tutti i veri penitenti; e così celebrare anco l'altre feste che seguono.

Et in tutto ciò, voi, e loro vsarete ogni cura, e diligenza; e ne riferirete poi i frutto, che si farà fatto nel popolo; accioche di questo, se succederà, ne hab

biamo continuamente nelle nostre humili orationi a ringratiare Dio: e se al trimenti, preghiamo anco sua Diuina Maestà, che per sua misericordia doni a loro spirito di mutatione di vita; & insieme anco noi prouediamo a i disordini loro con ogni officio paterno, e pastorale.

Habbiamo in questa occasione di pestilenza disegnato rinouare l'vso di benedire solennemente le cafe: la quale benedittione, parte per noi stessi daremo, parte col ministerio vostro, nella vostra Parochia, e di ciò dopò le feste ve ne auifaremo a pieno. Tra tanto ricordate da parte nostra al popolo, a ponere straordinaria diligeza, in purgare ciascuno la casa, e famiglia sua, non solo da i sedetti abusi, ma da ogni altra offesa di Dio: e così apparecchiarsi con ogni santificazione, a fin che con quella benedittione, riceuino nelle cafe & habitationi vna perpetua custodia e protectione di Dio, che difendi per sempre loro, i figliuoli, le cafe sue, non solo dalla presente peste, ma da ogni altro flagello, e da ogni vessatione di spiriti maligni.

In tutto ciò che vi habbiamo ordinato, fate diligenza tale, che restiamo di voi consolati nel Signore Gesu Christo: quale vi benedica. Dall'Arciuiscouato il dì 19. di Dicembre 1576.

Auuerenze per la Benedittione delle cafe.

Carolus S. R. E. Cardinalis, Tit. Sanctæ Praxedis, Archiepiscopus.

PER le benedittioni, quali per instituto della Chiesa fanta si fanno, e delle cafe, & altre cose, che sono a seruiugio & vso dell'huomo, deue esser nel Sacerdote che le benedice, pia intentione; e ne i fedeli per quali si fanno, diuota preparatione; acciò Iddio per la sua infinita bontà conceda, & operi abbondantemente in loro, quel che piamente per quelle si dimanda, e procura. Però il Sacerdote nella benedittione delle cafe, che d'ordine nostro farà, procurerà di farla cō ogni purità di coscienza

